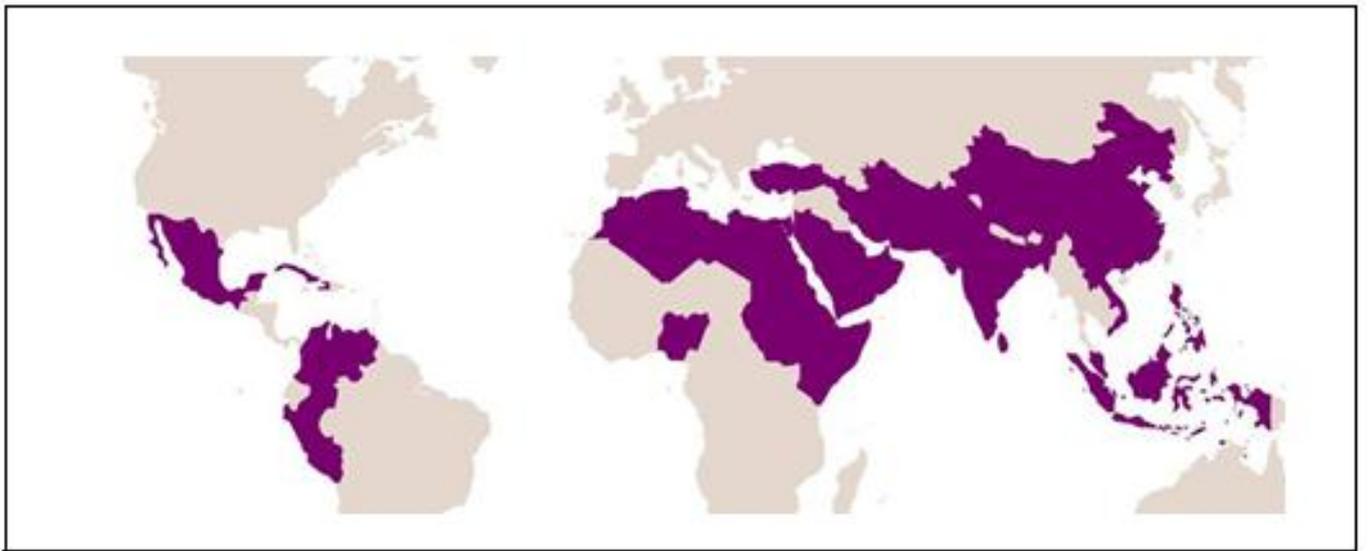


# L'Informatore Evangelico

Notiziario sulla Chiesa di Cristo perseguitata nel mondo

**DOVE LA FEDE COSTA DI PIU'.**



**GIUGNO 2006**

**Notizie dalla Nigeria**

*“Se un membro soffre tutte le membra soffrono con lui” I Corinzi 12:26*

A cura della scuola domenicale classe giovani della Chiesa  
Cristiana Evangelica A.D.I. di Montecalvo I. (AV)

DISTRIBUZIONE GRATUITA.

### EDITORIALE di Lina Iorillo.

Ogni volta che succede qualcosa di brutto, ce la prendiamo sempre con qualcuno, e la maggior parte delle volte, quel qualcuno è il Signore. Ci sono fratelli, come quelli della Nigeria, che nonostante gli vengano uccisi i familiari, gli amici, o gli vengano bruciate le case, a causa della loro fede, riescono ugualmente a ringraziare il Signore, trovando ancora la forza di evangelizzare. Ho capito che dobbiamo imparare a ringraziare Dio in ogni situazione, e se anche ci succedesse qualcosa, non dobbiamo mai prendercela con Lui, in quanto Egli ci ama, ed il Suo amore è più prezioso di qualunque altra cosa, anche della nostra stessa vita.

### .NIGERIA IN BREVE, di Amalio Di Rubbo.

La Nigeria è uno stato dell'Africa fra i più popolosi, (più di 137.000.000 di abitanti). E' una repubblica federale di 21 stati con capitale Abuja, costituita da etnie diverse ( ibo, haussa, yoruba, fulbe...). Ex colonia inglese, indipendente dal 1960, dopo varie guerre civili e colpi di stato, ha vissuto un periodo di calma verso gli anni ottanta e novanta. La scoperta di ricchissimi giacimenti petroliferi, invece di portare ricchezza al popolo, ha accentuato i contrasti fra il sud (ricco, industrializzato e di religione cristiana) ed il nord (povero e di religione islamica). Negli anni novanta le chiese evangeliche sono cresciute a livelli esponenziali, stabilendo anche floride missioni nelle città del nord e negli stati confinanti, ma nel 2001 gli stati federali del nord, hanno introdotto la "sharia", la legge islamica, e hanno iniziato a perseguire i cristiani. I morti si contano a migliaia. Ogni pretesto viene strumentalizzato, come accaduto agli inizi di quest'anno a causa delle vignette satiriche sull'Islam, pubblicate da alcuni giornali danesi. La persecuzione verso i cristiani nigeriani è una delle più violente attualmente in corso nel mondo.

### NOTIZIE DALLA NIGERIA, di Dario De Pasquale.

Parte prima: IL RISVEGLIO. (Tratto dalla rivista Cristiani Oggi n° 13, Luglio 1996).

In Nigeria, per le Assemblee di Dio evangelizzare non è solo una bella idea, ma un impegno serio e sistematico, che ha rivoluzionato la comunità cristiana del paese ed ha prodotto una crescita senza precedenti. Dall'inizio degli anni '90, circa 400.000 persone hanno accettato Cristo Gesù, e sono state fondate 1.537 nuove comunità. Questa visione evangelistica è sorta nel 1989 durante alcuni seminari tenuti in varie chiese della nazione. L'anno seguente alcuni credenti organizzarono una serie di conferenze a carattere evangelistico alle quali parteciparono alte personalità dello stato di Ife. Come risultato, 25 Oba, potenti personaggi tribali che sono anche sacerdoti di varie forme di occultismo, si sono arresi a Cristo. Durante alcune successive campagne di evangelizzazione, circa 6.000 persone hanno dato il loro cuore al Signore e sono sorte 12 nuove chiese. Da quell'anno, vari sforzi sono stati fatti per fondare nuove missioni. L'obiettivo è di mobilitare tutti i distretti e le aree della chiesa nazionale, per raggiungere nuove persone e fondare nuove chiese. Alla fine del 1993, 45 gruppi etnici che non erano mai stati raggiunti, hanno ricevuto una testimonianza evangelica. La passione per le anime ha fatto oltrepassare i confini della nazione. Nel 1990 le Assemblee di Dio hanno aperto una Scuola Biblica Missionaria. I primi frutti non si sono fatti attendere; giovani missionari nigeriani attualmente servono nei paesi confinanti del Camerun, Niger (stato prevalentemente di religione islamica), Guinea Equatoriale. I credenti della Nigeria sono convinti che raggiungere ogni angolo del paese non sia impossibile. Lavorando insieme stanno vedendo quanto Dio possa fare attraverso di loro nella nazione ed in altre parti dell'Africa.

Nella prima metà degli anni novanta, le Assemblee di Dio in Nigeria contavano 3.957 chiese per un totale di circa 950.000 fra membri e simpatizzanti; gli evangelici in generale, rappresentavano il 25,1% dell'intera popolazione.

La crescita di tutte le chiese evangeliche nigeriane, sarebbe continuata per tutto il decennio, con un elevato numero di conversioni, guarigioni, liberazioni, e potenti opere miracolose.

Parte seconda: LA PERSECUZIONE.

Nel 2001 diversi stati del nord Nigeria hanno introdotto la Sharia, la legge islamica, che obbliga tutti i residenti di quello stato a vivere secondo le norme del Corano. Armati e finanziati dall'Arabia

Saudita, i governatori del nord, hanno iniziato una campagna di massacri verso tutti i cristiani. Il governo federale, pur dichiarando alla comunità internazionale di avere la situazione sotto controllo, ha in realtà da molto tempo perso ogni forma di autorità; la Nigeria è sull'orlo della guerra civile e le conseguenze in tutto il mondo potrebbero essere catastrofiche, essendo il paese un importante esportatore di petrolio. Ecco alcuni dei tragici fatti accaduti in questi anni.

*7-12 Settembre 2001*, Jos, capitale dello stato federato di Plateau. Il passaggio di una donna cristiana davanti alla moschea della città, viene punito con il suo assassinio sul posto. I familiari reagiscono. Nasce una sommossa che costa la vita a 2.500 persone.

*Febbraio 2002*. I combattimenti dilagano nel nord Nigeria. Le truppe governative non intervengono.

*22 Novembre 2002*. Kaduna. I musulmani causano la morte di 200 persone e 1000 feriti, 22 chiese vengono bruciate.

*22 Aprile 2003*. Kano. Viene ucciso con la sua famiglia (solo un figlio riesce a salvarsi) il pastore evangelico Sunday Madumere, odiato dai musulmani estremisti, perché a causa sua, molti musulmani erano diventati cristiani.

*22 Febbraio 2004*, Yelwa. Giovani musulmani danno alle fiamme parecchi villaggi cristiani del circondario. 1.500 morti, arsi vivi o uccisi coi machete. Due giorni dopo, 49 credenti vengono uccisi in città, bruciati vivi nella chiesa evangelica nella quale si erano rifugiati.

*Marzo 2004*. Gli islamici dello stato di Plateau uccidono 1.500 cristiani e distruggono 175 chiese; 50.000 cristiani si rifugiano a sud. Pur essendo situato al nord, dove la maggioranza della popolazione è di religione islamica, nello stato di Plateau, l'85% degli abitanti è cristiano. Per la minoranza islamica questo rappresenta una offesa. I servizi di sicurezza nigeriani arrestano nello stesso mese un uomo d'affari sudanese e lo sceicco Muheddien Abdullahi (arabo saudita) per avere sovvenzionato con due milioni di dollari i sanguinosi attacchi contro i cristiani. I fondi servivano per finanziare il ramo nigeriano dell'Islam Wahabita, (vedi numero di Marzo: Arabia Saudita).

*11 Maggio 2004*, Kano. Violenti disordini causano un centinaio di morti fra i cristiani. La gente che non si dichiarava di fede islamica, veniva uccisa sul posto e il corpo lasciato per strada.

*28 Maggio 2004*, Wase. Dopo avere ucciso sei pastori, la popolazione cristiana di questa città viene totalmente sterminata. Secondo un rapporto del governo, gli estremisti islamici avevano assoldato 10.000 mercenari, con lo scopo di distruggere totalmente la presenza cristiana nel nord Nigeria.

*10 Aprile 2005*, Kaduna. Incendiata per la quinta volta, in pochi mesi, la chiesa evangelica della città. Molti cristiani scappano a causa delle violenze.

*Gennaio 2006*. Non si registrano massacri di cristiani, ma si viene a conoscere che i mujahidin stanno importando armi dagli stati confinanti per riprendere gli attacchi contro i cristiani.

*Febbraio 2006*, Riesplodono le violenze. Le proteste verso le vignette satiriche su Maometto pubblicate in Europa, offrono il pretesto per continuare i massacri di cristiani. Una professoressa nigeriana, colpevole di avere ripreso una studentessa che leggeva il Corano invece di ascoltare la lezione, viene aggredita dagli studenti musulmani, i quali scendendo per le strade, creano disordini. Durante la giornata due chiese cristiane vengono bruciate e 20 cristiani uccisi.

#### TESTIMONIANZE: NAKUB ZAKKA.

Yelwa, 21 Febbraio 2004. *Per tutta la notte sentimmo degli spari, ma nessuno della chiesa decise di fuggire. Alcuni credevano che i musulmani stavano facendo solo delle esercitazioni militari. Il 24 Febbraio sera, dopo essere tornata a casa con mio marito, dalla riunione di preghiera, avvertimmo uno strano silenzio in città, interrotto poco dopo dal minareto della moschea. Nello stesso istante sentimmo dei colpi di fucile. Con mio marito e i miei figli scappammo e ci avviammo verso la chiesa evangelica. Per strada incontrammo dei soldati governativi, eravamo felici di vederli, perché pensavamo che ci avrebbero protetto. Solo più tardi venni a conoscenza che erano miliziani musulmani travestiti da governativi, i quali volevano dare ai cristiani l'illusione di sentirsi protetti. Chi si fidò di loro finì in trappola, molti vennero uccisi prima ancora di raggiungere la chiesa. Eravamo tutti in chiesa, la paura era tanta, i bambini piangevano, alcuni pregavano. Passò un'ora, poi i musulmani fecero irruzione. Gli uomini vennero subito uccisi, noi donne, insieme ai bambini venimmo condotte in alcune case. Per strada sentii il muezzin dal minareto, dare ordini ai miliziani armati nelle strade. "Lasciateci andare" gridammo. "No". Risposero. "Per*

*strada ci sono molti uomini ubriachi, se vi prendono sarete nei guai". Infatti quella sera le violenze si sprecarono, stupri, omicidi, devastazioni... Solo il giorno dopo ci lasciarono andare. Le strade di Yelwa erano disseminate di cadaveri, spesso erano mutilati. Mentre mi avviavo verso casa, che intanto era stata bruciata, trovai il corpo di mio marito e di mio figlio di tre anni... Questa testimonianza è stata raccolta da alcuni missionari europei poco dopo gli eventi. Nakub era scappata da un suo fratello che vive in un altro stato della Nigeria. Aveva un aspetto afflitto, era senza soldi e non in grado di prendersi cura dei suoi cinque figli. Nel mese di Settembre 2005, Nakub è stata rivisitata dai missionari europei. Nel frattempo era stata assistita ed aiutata da alcuni fratelli del luogo. E' riuscita a superare il suo trauma, ed è ritornata a Yelwa. Nakub ha preso in affitto una stanza, possiede un pezzo di terra e si impegna nuovamente per la chiesa. "Desidero prendermi cura personalmente dei miei figli. Perciò sono ritornata per coltivare il mio piccolo terreno. Appena arriveranno le piogge e il raccolto crescerà, spero di ricavarne abbastanza per potere contribuire al fondo di sostegno per le vedove dei pastori. Ora non ho ancora abbastanza soldi e devo lottare per sopravvivere. Non riesco neanche a pagare la scuola dei miei figli. Sono coinvolta nel gruppo femminile della nostra chiesa. Ci incoraggiamo a vicenda, preghiamo insieme e ci consigliamo. Inoltre condividiamo la Parola di Dio con i non credenti. La vita non è facile, comunque io e i miei figli ci arrangiamo. Sento molto la mancanza di mio marito e del suo sostegno, ma la nostra fiducia è in Dio. Egli è il nostro Buon Pastore."*

#### ALCUNE CONSIDERAZIONI, di Davide De Pasquale.

La storia del risveglio e della successiva persecuzione in Nigeria è sconcertante. Dopo avere vissuto dieci anni di benedizioni da parte del Signore, i fratelli nigeriani si trovano a vivere nella persecuzione, una delle più violente al mondo. Quello che avviene in Nigeria mi porta a delle riflessioni. Mi domando se quando chiediamo al Signore un risveglio, ci rendiamo conto delle possibili conseguenze. Il risveglio è una vera e propria rivoluzione, non si limita solo a cambiare radicalmente delle persone, individualmente, ma porta cambiamenti anche nella società, nelle tradizioni, nelle economie. Faccio un esempio. Se il 75% degli abitanti dell'Irpinia diventasse improvvisamente di fede evangelica pentecostale, cosa succederebbe? Molte tradizioni strettamente legate alla religione, perderebbero importanza; sagre, feste e manifestazioni culturali legate ai santi patroni, non avrebbero più motivo di essere; comunioni, cresime e battesimi non si celebrerebbero più, con conseguente minor lavoro per ristoratori, commercianti del sacro, gioiellieri, fotografi, operatori turistici... Senza considerare le reazioni del clero, come pensate che reagirebbero tutte queste persone ad un risveglio evangelico? Cosa successe ad Efeso dopo la predicazione di Paolo? Io credo che un potente risveglio può esserci in Irpinia, se noi lo chiediamo e ci adoperiamo per esso. Ma forse quello che ci manca, è la disponibilità a pagare il prezzo più alto. Caro fratello e sorella in Cristo, quando preghi per un risveglio, considera che l'esaudimento della tua preghiera, potrebbe anche comportare una violenta persecuzione, così come avviene oggi in Nigeria. Siamo pronti a pagare il prezzo più alto per il nostro Signore?

La chiesa per vincere le sfide, ha bisogno di una potente effusione dello Spirito Santo. Riportiamo uno studio biblico del nostro pastore Raffaele Paglia, che ci incoraggia nella ricerca del battesimo nello Spirito Santo.

#### STUDIO BIBLICO, di Raffaele Paglia.

La potenza dello Spirito Santo: Atti 2:1-4.

La festa di Pentecoste veniva celebrata dagli ebrei per ringraziare il Signore per la benedizione della raccolta dei frutti della terra. Essa veniva chiamata anche festa delle settimane o della mietitura. Inoltre, Pentecoste, per gli israeliti, ricorda il giorno in cui il Signore diede la Legge a Mosè sul monte Sinain. Per noi cristiani, invece, il giorno di Pentecoste menzionato in Atti 2:1 è l'adempimento dell'antica profezia del profeta Gioele (Gioele 28: 32): l'effusione dello Spirito Santo sulla chiesa per essere rivestita di potenza ed iniziare così la missione di evangelizzazione in tutto il mondo. Vogliamo soffermare la nostra attenzione sul significato spirituale e sulla necessità della pentecoste per noi cristiani oggi.

## La promessa dell'effusione dello Spirito Santo

- A) Tre profezie particolari. Isaia 44: 1- 3 ; Gioele 2:28 ; Zaccaria 12:10. Il profeta Isaia afferma che Dio spanderà *“le acque dal suolo assetato... lo Spirito sulla progenie di Israele”*. Gioele mette in evidenza che *“lo Spirito Santo sarà sparso negli ultimi giorni”*. E Zaccaria parla dello *“Spirito di grazia e di supplicazione che sarà sparso sugli uomini perché essi riguardino al Salvatore”*. Il Signore vuole dissetare le nostre anime per mezzo di una potente effusione dello Spirito Santo sulla nostra vita (cfr. Gv 7:37-39). Siamo negli ultimi giorni della grazia e della pazienza di Dio. Oggi più che mai dobbiamo ricercare la pienezza dello Spirito Santo, per testimoniare con potenza a tutti quelli che il Signore ci darà di poter incontrare. Come accadde con Filippo l'evangelista, e l'eunuco etiope: fu il Signore a portare Filippo incontro al ministro della regina d'Etiopia Candace, per evangelizzarlo e condurlo a Cristo. Oggi come al tempo degli apostoli, lo Spirito Santo continua a glorificare Cristo nella chiesa e per mezzo della chiesa, affinché l'evangelo sia proclamato per la salvezza dei perduti. Ciascuno di noi è chiamato da Dio a testimoniare ed a raccontare a tutti le cose grandi che il Signore ha fatto per la nostra redenzione (Ef 1:7).
- B) Il Padre ha promesso lo Spirito Santo.  
Gesù disse: *“ed ecco io mando su voi quello che il Padre mio ha promesso...”* (Lc 24:49). Dio manda lo Spirito Santo dal cielo su noi cristiani per mezzo di Cristo, unico mediatore tra Dio e gli uomini. Egli è fedele alle sue promesse; tutto quello che il Signore promette lo adempie. Se il nostro Dio ha detto che manderà lo Spirito Santo nel nome di Gesù su noi, Egli lo farà. Se abbiamo fiducia nel Signore e gli chiediamo una potente effusione del suo Spirito sulla sua chiesa, Egli lo farà. Così ogni comunità cristiana sarà risvegliata dalla potenza dello Spirito Santo, e ritornerà a vivere una vita di fede, di gioia, di pace, di fervore e di crescita spirituale e numerica, così come avvenne per i cristiani del tempo apostolico. Luca l'evangelista, nel libro degli Atti, ricorda le parole di Gesù, cioè che i discepoli dovevano attendere l'adempimento di quella promessa. Essi ubbidirono all'ordine di Gesù e furono tutti riempiti di Spirito Santo.

## L'adempimento della promessa.

- A) *“Quando il giorno della Pentecoste giunse...”*. Consideriamo quello che accadde in quel giorno. Tutti erano radunati insieme ed adoravano Dio concordi e di pari consentimento (Atti 1:14 ; 2:1). Aspettavano l'adempimento della parole che Gesù aveva detto loro prima di ascendere al cielo *“trovandosi con essi ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'attuazione della promessa del Padre, la quale Egli disse avete udita da me. Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni”*. I discepoli dovevano essere rivestiti di potenza spirituale senza la quale non avrebbero avuto la capacità, né il coraggio di predicare l'Evangelo ad un mondo tanto ostile ed al popolo giudeo, così rigidamente legato alle proprie tradizioni religiose. Ai nostri giorni il mondo non ci è favorevole, tanto meno le religioni e le tradizioni che ci circondano, perciò anche noi come i discepoli di allora, ricerchiamo la pienezza e la potenza dello Spirito Santo per poter parlare con coraggio e forza di persuasione.
- B) *Una manifestazione improvvisa*. La manifestazione dello Spirito Santo tra i “circa centoventi” discepoli fu improvvisa perché i discepoli non sapevano il giorno in cui il Signore li avrebbe battezzati. Gesù disse loro che lo Spirito Santo sarebbe stato sparso su loro *“tra non molti giorni”*(At 1:5). Così, avvenne che mentre pregavano con zelo e fervore spirituale, il Signore sparse su loro lo Spirito Santo, che si manifestò come vento impetuoso e lingue di fuoco che si posarono, una su ciascuno dei presenti.
- C) *Tutti furono battezzati nello Spirito Santo e parlavano in altre lingue*. Il parlare in altre lingue fu il segno iniziale della pienezza dello Spirito Santo che essi avevano ricevuto. La loro vita da ora in poi doveva essere vissuta e spesa per servire Cristo ; per glorificare Dio,

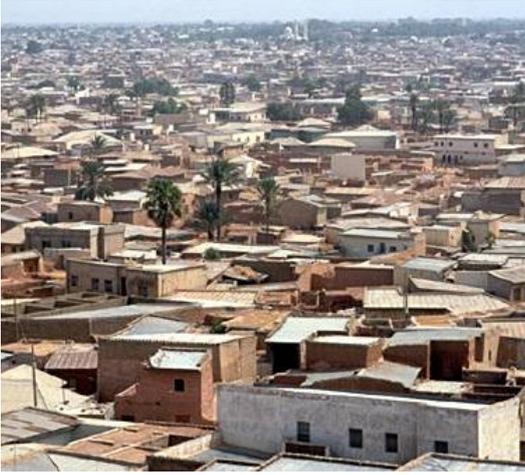
evangelizzare le anime, ed insegnare tutte le cose che il Maestro aveva loro insegnato. La potenza dello Spirito Santo era su loro: ora potevano iniziare la missione che Gesù aveva loro affidato: predicare la Parola con i segni soprannaturali che seguiranno. Il battesimo nello Spirito Santo che abbiamo ricevuto nel nome di Cristo, ci conferisce la potenza spirituale e l'autorità necessaria per evangelizzare chiunque il Signore mette dinnanzi a noi. Inoltre la potenza di Dio ci dà la capacità di santificarci e separarci da questo mondo, affinché il nostro servizio sia gradito a Dio. Possa il Signore rivestirci continuamente della Sua gloriosa potenza e far di ciascun di noi, uno strumento utile per la proclamazione della Verità ai perduti e l'edificazione della Sua Chiesa.

La pentecoste è per noi oggi.

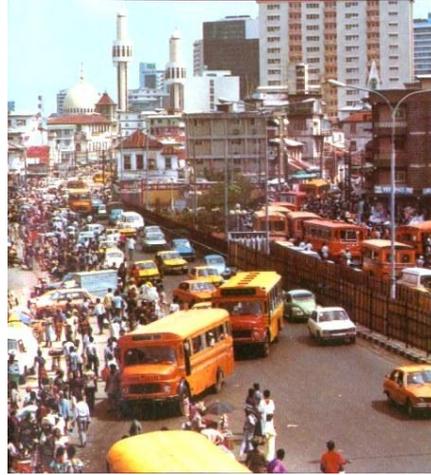
- A) *Per voi è la promessa...per tutti quelli che il Signore chiamerà (At 2:39).* L'apostolo Pietro, ripieno di Spirito Santo, dopo avere predicato un sermone che toccò il cuore e la coscienza di tremila persone, disse loro che dopo il ravvedimento e la conversione, avrebbero ricevuto il dono dello Spirito di Dio che era per loro, i loro figli, i credenti di ogni luogo, e per tutti quelli che il Signore avrebbe chiamato alla salvezza di ogni tempo. Dio ci ha chiamati ad essere Suoi figli e servitori per la fede in Cristo Gesù. Per questa ragione la promessa del battesimo dello Spirito Santo per ricevere la potenza di Dio, è valida anche oggi. Finché Cristo sarà predicato dai cristiani, la potenza dello Spirito Santo sarà necessaria per chiunque voglia testimoniare con profonda convinzione di fede (At 1:8).
- B) *E' un dono ed un'esperienza.* Dio dona lo Spirito Santo a tutti quelli che gli ubbidiscono (At 5:32). Il principio dell'obbedienza e della sottomissione a Dio. Quando i discepoli misero in pratica la parola di Gesù ed attesero in Gerusalemme la discesa dello Spirito Santo, il Signore li rivestì tutti della Sua virtù. Se vogliamo sperimentare ancora una nuova e fresca unzione dello Spirito Santo, se vogliamo essere ancora rivestiti della potenza di Dio, allora è necessario che il nostro cuore sia pervaso da questo sentimento; l'ubbidienza totale ed incondizionata al nostro amabile Signore e Salvatore Cristo Gesù.

Il giorno della Pentecoste trasformò potentemente la vita dei discepoli di allora. La potenza dello Spirito Santo infiammò i loro cuori di un santo ardore spirituale, che li sospinse a proclamare il Salvatore vivente a tutte le "creature". Che Dio ci conceda la grazia per mezzo di Cristo, affinché anche noi, oggi, possiamo realizzare il "giorno di pentecoste" ed essere rivestiti di potenza per testimoniare di Gesù ad ogni anima bisognosa di salvezza.

**La pubblicazione del giornalino piacendo al Signore, riprenderà con l'inizio del nuovo anno della scuola domenicale.**



Panoramica di Lagos, capitale della Nigeria.



Lagos fra chiese e moschee, convivenza esplosiva



Mercato popolare nel nord Nigeria.



Donne cristiane con i costumi tipici.



Mercatino rurale



Immagini di vita quotidiana.



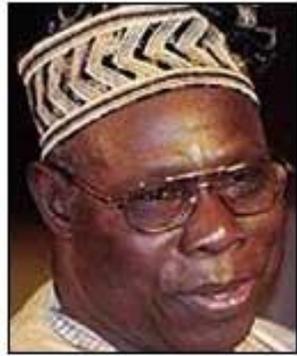
Vita quotidiana.



Villaggio tribale cristiano.



Condutture petrolifere in fiamme..



**Olusegun Obasanjo**  
President of the Federal  
Republic of Nigeria



Sfollati cristiani.



Miliziani musulmani in azioni di guerriglia urbana e saccheggio delle proprietà dei cristiani.



Chiesa evangelica data alle fiamme.



Rovine e devastazione. (Nigeria del Nord).



Miliziani musulmani in pattugliamento nei quartieri cristiani distrutti. (Nigeria del Nord).



Durante le violenze molti cristiani sono stati bruciati vivi.